

# VERGIATE



PERIODICO DI VITA CITTADINA  
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Stampato su  
carta riciclata

Anno 10 - N. 2 - Marzo/Aprile 1988

INIZIANO ANCORA TANTI LAVORI

## Il colossale impegno del Comune per i cittadini

Il costo complessivo delle opere pubbliche sarà intorno ai sei miliardi

Nello scorso numero del giornale di Vergiate erano state evidenziate alcune opere pubbliche, come fognature, viabilità, punti luce ecc. opere approvate nei Consigli Comunali del 17/11/87 e 18/12/87. Le relative delibere sono state inviate al Comitato Regionale di Controllo per la loro approvazione e ottenutone il consenso si è provveduto immediatamente alla procedura di appalto con l'invio di lettera alle varie Ditte per la loro partecipazione alla gara di aggiudicazione dei lavori. Diamo di seguito l'elenco delle opere appaltate, il nome delle Ditte e il relativo importo di spesa.



L'ingresso della scuola elementare di Vergiate che viene ampliata

- 1) Cimitero di Vergiate e sistemazione area (Ditta Piperissa) L. 54.000.000
- 2) Asfaltatura via Garzonera e Via dei Quadri (Impresa Battaglia) L. 47.000.000
- 3) Sistemazione area a verde S. Gallo (Ditta Zarini Paolo) L. 24.000.000
- 4) Allacciamento idrico Tematex (Ditta Erba — Fiorani) L. 28.000.000
- 5) Allargamento Via Prada (Impresa Mobiglia)

- L. 64.000.000
- 6) Trivellazione nuovo Pozzo (Ditta Ricerche Sottosuolo) L. 75.000.000
- a) Opere elettromeccaniche (Ditta Montagna) L. 65.000.000
- b) Opere edili (Ditta La Sesonese) L. 40.000.000
- 7) Asfaltatura strada Vergiate — Mercallo (Impresa Battaglia) L. 110.000.000
- 8) Sistemazione palazzo Comunale e ex consultorio L. 210.000.000

- 9) Ristrutturazione ex Scuola Cimbri (Impresa Mobiglia) L. 280.000.000
- 10) Costruzione parco pubblico Via Stoppani (Impresa Macchi Luigi) L. 236.000.000
- 11) Creazione centro polivalente Vergiate L. 396.000.000
- 12) Rete fognaria a Cimbri (Ditta Comas) L. 530.000.000
- 13) Rete fognaria Sessa e Via Locatelli (Cooperativa Virgilio) L. 570.000.000
- 14) Completamento

rete fognaria Via Biancospino, Gramsci, Uguaglianza

L. 680.000.000

15) Rete fognaria Vergiate Via Corgeno — Via Cusciano — Campirolo, Passera, Piatè

L. 760.000.000

16) Installazione 31 punti luce stradali

L. 22.000.000

L'importo di queste opere ammonta a L. 4.054.000.000 di cui L. 1.440.000.000 con mutuo Cassa Depositi e Prestiti e L. 2.614.000.000 con mezzi di bilancio.

17) Deve ancora essere assegnato l'appalto per la costruzione

ne della nuova palestra polifunzionale a Cimbri dal costo preventivato di L. 1.407.000.000

18) Deve essere assegnato l'appalto per l'ampliamento della Scuola elementare di Vergiate per L. 300.000.000

Prima di chiudere questo articolo, vogliamo ancora una volta ricordare ai cittadini Vergiatesi che presso il depuratore del Capoluogo, in Via S. Eurosia sono a disposizione 3 contenitori per i rifiuti ferro, carta, e materiali vari, e che la strada di accesso è interamente asfaltata eliminando giustamente le lamentele dei cittadini per la precarietà della strada stessa, cercando così tutti assieme di eliminare quello scenario indecoroso di rifiuti abbandonati nella periferia del nostro paese anche se il più delle volte non sono dei cittadini di Vergiate.

L'Assessore ai Lavori Pubblici (Ermanno Simonetta)

Nell'area antistante l'asilo nido (nella foto) verrà realizzato un parco pubblico attrezzato con strutture per giochi, laghetto, ecc. Accanto si sta costruendo una caserma forestale



## Una caserma del Corpo Forestale dello Stato a Vergiate

Sono già iniziati a Vergiate i lavori per la costruzione di una stazione forestale dello Stato presso l'area antistante l'asilo nido di Via Stoppani. In virtù dei benefici che ne possono derivare per il territorio l'Amministrazione Comunale ha

fatto in modo di rendere possibile l'istituzione di questo servizio tramite convenzione e cedendo gratuitamente il terreno occorrente. I costi per la realizzazione dell'opera sono naturalmente a carico del corpo forestale.



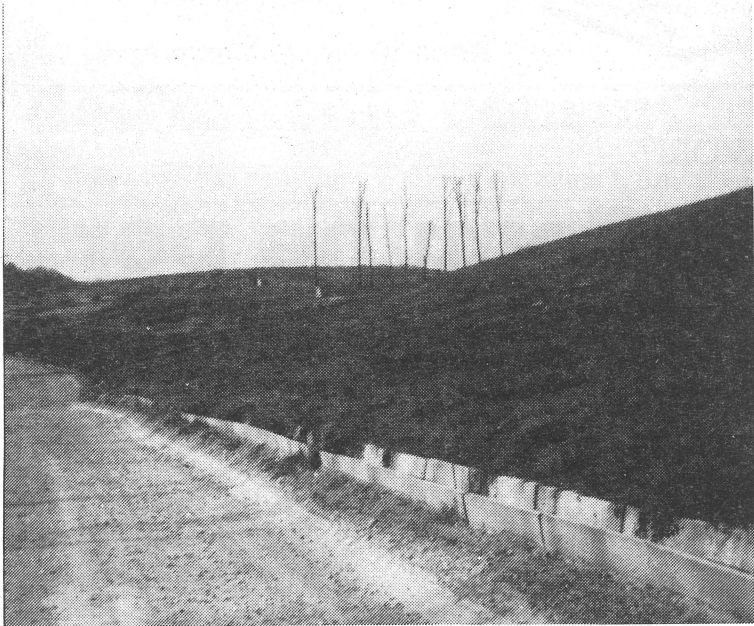
Iniziano opere pubbliche per 6 miliardi ma lui, Enrico Mozzini, da 12 anni sindaco di Vergiate, sembra già pensare a quello che rimane da fare



CONTRO UN'ORDINANZA DELLA REGIONE

# Il comune ricorre al Tar e alla magistratura per i rifiuti indesiderati

Il Consiglio Comunale del 19/2/88 è stato convocato appositamente per questo argomento



Per il recupero ambientale della discarica è stato stanziato 1 miliardo e 400 milioni di lire, il progetto prevede gradualmente la risistemazione a verde (nella foto), la piantumazione boschiva, ecc.

Il Sindaco illustra l'attuale situazione della discarica pubblica controllata. Precisa che per lo scarico dei rifiuti viene utilizzato il 2° lotto della discarica che però, è in via di esaurimento ed occorre realizzare, con urgenza, il 3 lotto il cui progetto è giacente presso gli Uffici della Regione Lombardia in attesa di essere approvato. Ad aggravare la situazione è stata notificata, da alcuni giorni, l'Ordinanza Della Regione Lombardia che impone a questo Comune di scaricare n. 300 tonnellate giornaliere per la durata di mesi tre, provenienti da Milano. Precisa che non potendo accettare tale imposizione per le ovvie gravi conseguenze che ne derivano a tutto il bacino d'utenza della discarica controllata di questo Comune, è stato necessario impugnare l'Ordinanza della Regione presso il TAR della Lombardia e ricorrere alla Magistratura ordinaria; Apre la discussione sulla grave situazione in cui si verrebbe a trovare la discarica qualora non dovesse essere revocata l'Ordinanza della Regione Lombardia. Invita a presenziare alla discussione i tecnici Sigg. Ing. Bozzini, progettista della discarica, Ing. Nocco funzionario dell'Amministrazione Provinciale di Varese, addetto ai controlli e Dott. Limido, progettista dell'opera di recupero ambientale della discarica. I succitati tecnici che si trovano in aula tra il pubblico, accettano l'invito del Sindaco, allo scopo di dare le informazioni tecniche opportune ai Consiglieri sull'organizzazione e conduzione della discarica. Intervengono alla discussione numerosi Consiglieri i quali hanno proposto alcuni interventi ed iniziative da

assumere. Viene proposta infine, l'approvazione di un ordine del giorno contro l'Ordinanza emessa dalla Regione.

## Il Consiglio comunale contro l'imposizione Regionale

### ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale riunitosi il 19.02.1988, dopo una attenta disamina nelle tematiche relative in particolare alla Discarica Controllata, approfondendo il tema relativo all'Ordinanza della Regione Lombardia del 11.02.1988 ha rilevato;

— I quantitativi imposti comportano la chiusura del secondo lotto entro 35 — 40 gg. creando per tutto il bacino d'utenza n. 1 (127 comuni) notevoli disagi con relativo aggravio dei costi a carico degli stessi. L'ordinanza Regionale comporta la sospensione dei lavori intrapresi per la sistemazione dei rifiuti accumulati a tutt'oggi, più

Alla discarica si sta costruendo un grande impianto per il recupero del biogas da utilizzare come energia. Nella foto una stazione di raccolta

precisamente:

- a) mancata realizzazione dell'impianto di recupero energetico per la trasformazione del biogas in energia elettrica, con conseguente perdurare dell'emissione di miasmi maleodoranti, mancata messa in sicurezza della discarica;
- b) il mancato completamento del progetto di recupero ambientale a causa della necessità di trasferire uomini e mezzi previsti per lo scopo alla attività di sistemazione dei rifiuti imposti dall'ordinanza.

Il Consiglio Comunale denuncia come l'ordinanza, utilizzata come metodo da parte dell'Assessore competente nei confronti degli Enti gestori, non sia accettabile in quanto contraria alla imprescindibile necessità di pianificazione dell'attività ai fini di una gestione corretta e sicura, imponendo di fatto uno stato di emergenza all'Ente gestore con tutte le responsabilità conseguenti. Il Consiglio Comunale chiede pertanto l'immediata sospensione dell'Ordinanza e una urgente revisione del piano di smaltimento dei rifiuti a livello regionale con tempi congruenti a quelli necessari per la realizzazione delle opere di tutela igienico sanitaria.

L'Ordinanza è ancora più incomprensibile al Consiglio Comunale in quanto risulta nota l'esistenza di altre due discariche in Lombardia, pronte ma non utilizzate. Il Consiglio Comunale fa proprie le preoccupazioni all'interno dell'opinione pubblica che potrebbero anche sfociare in momenti di protesta.



La protesta degli amministratori comunali, di varie associazioni ambientaliste, di cittadini ha bloccato tutti i camion diretti in discarica

Il sindaco durante il blocco della discarica.

Questo ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dai Consiglieri Comunali rappresentanti i partiti politici P.C.I. — D.C. — P.S.I. — P.R.I. — P.S.D.I. —

## Per protesta bloccata la discarica

A seguito della bocciatura da parte del TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) della richiesta di sospensione e annullamento dell'ordinanza emessa dalla Regione Lombardia, Amministratori, Consiglieri, cittadini sin dal primo mattino del 27-2-88 hanno bloccato l'entrata della discarica impedendo l'ingresso di qualsiasi mezzo della raccolta rifiuti per protestare e richiamare l'attenzione delle forze politiche e sociali regionali e nazionali e dei mezzi di informazione per smuovere la situazione che si è venuta a creare.



## SUL PIEDE DI GUERRA GLI AMMINISTRATORI COMUNALI DI DUE CITTADINE

# E ora basta camion in discarica

A Vergiate sit-in di sindaci e consiglieri. La manifestazione, cominciata alle 5,30 di questa mattina, indetta per protestare contro la Regione che continua a inviare i rifiuti milanesi, prima destinati a Gerenzano

Da «La Prealpina» del 27-2-88

VERGIATE — (ber) — Il Tar non ha accolto la richiesta di sospensione e annullamento dell'ordinanza emessa dalla Regione Lombardia che dirotta alla discarica di Vergiate 300 tonnellate di rifiuti destinati all'impianto di Gerenzano, chiuso dai primi di febbraio. E ora è guerra aperta. I Comuni di Vergiate e di Somma Lombardo che gestiscono, uniti in consorzio, la seconda maxidiscarica del Varesotto, sono passati ai fatti per dimostrare che non sono disposti a deporre le armi, neppure dopo che il Tribunale amministrativo regionale ha voltato loro le spalle.

Dalle 5 e 30 di questa mattina i consiglieri delle due città sono riuniti, in una sorta di assemblea, nel piazzale antistante l'ingresso della discarica e sono fermamente intenzionati a non lasciar passare i camion che trasportano rifiuti. La decisione di intraprendere una tale iniziativa è stata assunta nel corso dei Consigli comunali convocati, in giorni differenti, a Vergiate e a Somma. L'Amministrazione vergiatese ha steso un documento nel quale invita tutti i cittadini a prendere parte alla riunione di questa mattina. Durissime anche le reazioni dell'Amministrazione di Somma Lombardo che ha aderito senza indugiare all'azione promossa dal vicino Comune.

L'ordinanza emessa dalla giunta regionale causa molti problemi. La discarica di Vergiate infatti serve 135 Comuni della provincia, questo significa, tradotto in cifre, 500 tonnellate

late al giorno di rifiuti urbani convogliati nella estesa «pattumiera».

Il secondo lotto si sta rapidamente esaurendo adesso che all'impianto arriva anche il materiale di scarto del Milanese. La Regione esita, per oscuri motivi, ad approvare il progetto esecutivo per l'utilizzo di un nuovo lotto; i controlli sui rifiuti trasportati dagli oltre cento camion che quotidianamente entrano ed escono dalla discarica, sono inattuabili.

A tutto ciò va aggiunto che per seguire l'attività dell'impianto, aumentata d'improvviso in maniera notevole, sono stati interrotti i lavori di realizzazione di un impianto tecnico per la captazione dei biogas.

Questa struttura avrebbe consentito l'eliminazione degli odori sgradevoli che appesantiscono l'aria e infastidiscono gli abitanti delle zone intorno alla discarica.

Numerose le lettere di protesta che arrivano, a questo proposito, sui tavoli dei due sindaci, l'ultima delle quali è stata inviata dai cittadini del Lazzaretto, borgo di Somma.

I pozzi scavati all'interno della discarica sono rimasti aperti e le tubazioni per convogliare i biogas, e produrre così dalla loro combustione energia elettrica, non sono ancora state installate.

I Comuni della provincia di Varese raggiunti da un telegramma di Enrico Mozzini, sindaco di Vergiate, che sottolineava la gravità della situazione e il pericolo di un riempimento anticipato della discarica, hanno presentato le loro rimostranze alla Regione.





# Alcune delibere di Giunta

La Giunta comunale ha deliberato

## Proiezioni biblioteca

- 1) di accettare la proposta della Commissione di Gestione della biblioteca comunale;
  - 2) di sostenere le spese relative alla proiezione delle 10 pellicole citate in premessa così ripartite:
    - noleggio pellicole: 731.600
    - trasporto da casa di distribuzione a deposito corriere: 11.800
    - trasporto pellicole a mezzo corriere: 177.000
    - contratto SIAE: 105.000
- IMPORTO COMPLESSIVO**  
1.025.400

## Cassonetti portarifiuti

- 1) di acquistare dalla Ditta MULTICOM srl, n. 10 cassonetti portarifiuti Lander City 1300 di vetroresina al prezzo di L. 566.000 cad. per una spesa complessiva di L. 5.660.000

## Cimitero Corgeno

- 1) di approvare il 3° stato avanzamento lavori relativi all'ampliamento del Cimitero di Corgeno nell'importo di L. 87.268.853 comprensivo della percentuale del 12,75%.

## Fognatura Cuirone — Cimbrow

- 1) di approvare il 4° stato avanzamento lavori eseguiti a tutto il 31.12.87 relativi alla costruzione della fognatura nelle Frazioni di Cimbrow e Cuirone;
- 2) di corrispondere all'Impresa Ceriani Spa la somma di L. 100.600.000 come da Certificato del Direttore dei Lavori.

## Assistenza domiciliare

- 1) di incaricare ad effettuare prestazioni domiciliari a favore di persone bisognose di assistenza che verranno indicate dall'Assessore ai Servizi Sociali per il periodo dall'1.1.1988 al 30.6.1988 le Signore:

- a) Campagnani Manuela per una media settimanale di n. 30 ore,
- b) Migliorini Isabella per una media settimanale di n. 20 ore.

## Tombature stradali

- 1) di approvare lo stato di avanzamento corrispondente al Finale redatto dal D.L. Geom. Mazzitelli Giuseppe relativo ai lavori di costruzione tombatura nelle vie Cusciano, Piave e Locatelli nell'importo di L. 75.278.849 al netto del ribasso d'asta.

## Rete idrica

- 1) di approvare il 2° stato di avanzamento lavori corrispondente al finale dei lavori di costruzione di tronco di rete idrica nelle vie Torretta, Garibaldi e Lombardia nell'importo di L. 16.417.536.

## Svuotamento cassonetti

- 1) di chiedere l'autorizzazione alla trattativa privata con la Ditta Tramonto Antonio di Vergiate, per l'istituzione di un servizio aggiuntivo settimanale di svuotamento dei cassonetti raccolta rifiuti, con decorrenza dal 1.1.1988 e per tutta la durata del contratto in corso del servizio raccolta rifiuti e trasporto degli stessi e per l'importo annuo di L. 10.000.000.

## Centro Sociale

- 1) di liquidare e pagare alla Società Petrolifera Sempione di Sesto Calende, la somma di L. 3.209.600 a saldo fattura n. 227 del 26.1.1988 e relativa alla fornitura di gasolio da riscaldamento per il Centro Sociale di Corgeno.

## Spiaggia Corgeno

- 1) di approvare lo stato finale dei

lavori di sistemazione della spiaggia pubblica della frazione Corgeno, per l'importo di L. 56.315.631.

## Gite culturali

- 1) di liquidare e pagare alla Ditta J & G di Beltrami e Gianoli di Golasecca la somma di L. 8.059.600 a saldo delle fat-

Per l'ampliamento e la sistemazione della spiaggia di Corgeno sono stati spesi 56 milioni di lire



Nella foto sotto: Nell'ambito delle iniziative culturali patrocinate dalla Biblioteca il complesso di fisarmonicisti si esibisce al bocciodromo comunale

ture relative a trasporto alunni per gite culturali.

## Imbiancatura scuole

- 1) di liquidare e pagare la somma di L. 6.489.650 alla Ditta Maffioli Mario a saldo fattura n. 50 del 6.10.87 relativa ai lavori di imbiancatura Scuole elementari nelle Frazioni di Sesona, Corgeno, e del capoluogo.



## I VALORI DELLA RESISTENZA OGGI

# La Costituzione repubblicana nel 40° della sua promulgazione

Punto di riferimento per il futuro dell'Italia

Il Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia nella sua ultima riunione ha discusso e approvato la relazione del Presidente Nazionale Sen. Arrigo BOLDRINI rimarcando il valore storico del 40° Anniversario dalla firma della Costituzione entrata in vigore il 1 Gennaio 1948.

L'A.N.P.I. sente proprio dovere richiamare le istituzioni alla esigenza di non tralasciare questa occasione per realizzare un momento non tanto di commemorazione quanto di riflessione profonda. Da tempo purtroppo è aperto un dibattito con intenti revisionisti che esprime una sorta di risentimento per le forme che ha storicamente assunto la democrazia nel nostro Paese e tende ad attribuire una origine sbagliata ai mali di cui soffre un sistema politico bloccato. Il carattere antifascista della costituzione non si esaurisce nella XII disposizione finale che vie-

ta «la riorganizzazione del disciolto partito fascista». Non è questa misura a dare il segno di originalità storica e istituzionale della nostra carta fondamentale nell'evoluzione contemporanea.

Il senso di fondo, che rimane di vivissima attualità, di quel testo su alcuni valori di fondo raggiunto dalle forze espressive delle diverse culture politiche che nel popolo italiano avevano convissuto in un rapporto non facile sia fra di loro che con lo Stato. Sono i valori che compongono l'accettazione piena delle regole di libertà e democrazia.

L'accordo di 40 anni or sono, sulla spinta della comune ispirazione ideale antifascista enunciava principi di tipo nuovo quali la tutela piena della persona umana, l'eguaglianza fra uomo e donna, la pace, i diritti sociali, il controllo sociale delle attività economiche. Non sono questi principi superati, al contrario,

non sono ancora sino in fondo tradotti in piena realtà per tutti i cittadini.

Occorre pertanto fare sì che gli alti valori espressi nella Costituzione che ha raccolto il patrimonio ideale della Resistenza trovino riaffermazione e rilancio divenendo il punto fermo di riferimento cui il Paese possa guardare con fiducia per la costruzione del proprio avvenire.

L'A.N.P.I. sottolinea che la Costituzione non solo è diventata la suprema regolatrice della vita nazionale, con la piena solidarietà del popolo, il carattere democratico dello Stato, la libertà, l'avvio della giustizia sociale, la rappresentanza politica, ma delinea nel contempo un coordinamento moderno in tutte le sue istanze. Alla Costituzione dobbiamo perennemente riferirci per interpretare correttamente e risolvere gravi problemi ancora insoluti. I problemi nuovi che travagliano la Società, dal non più

accettabile permanere di una democrazia bloccata, ai tanti malanni, ingiustizia e degenerazioni che intorbidano la vita politica, ne minacciano l'essenza democratica e provocano un sempre maggiore distacco tra istituzioni e cittadini, dall'esigenza di affrontare senza remore i problemi dei giovani, dell'occupazione.

Così anche per le donne ancora impegnate per il completo riconoscimento dei loro diritti, per la scuola affinché divenga pienamente fonte di cultura, di maturazione di coscienza democratica ancorata alle esigenze della Società e alle prospettive di sviluppo.

Per queste ragioni l'A.N.P.I. riafferma che l'impianto e la logica complessiva della Costituzione rispondono alle esigenze di una Società moderna e debbono essere svolti sino in fondo. Se mai, se riforme sono necessarie non

possono essere per realizzare una minacciosa Seconda Repubblica ma per porre la Prima Repubblica nella condizione di adempiere alle promesse sancite nella Costituzione. Di fronte ai tentativi di distorsione e falsificazioni della Storia non si può dimenticare oltre ad un tristissimo passato il tributo di sacrifici, di deportazione, di lotta e di sangue della nobile esperienza unitaria della Resistenza e ancora deve soccorrere la coscienza del Paese nel valore della carta costituzionale.

Quelle che oggi l'A.N.P.I. ritiene impossibile accettare, che decisamente respingiamo, sono pretese che intendono distorcere una realtà storica. Ossia la pretesa di voler riscrivere la storia per delegittimare la Costituzione.

Franco Zarini  
Presidente Sezione A.N.P.I.  
Vergiate





## A proposito dell'articolo censurato

È comparso sul Periodico Comunale un articolo dal titolo «Un caso di censura»; tale censura si riferisce a un articolo da me scritto. Un'osservazione preliminare di metodo (ma che è anche sostanza) va fatta.

Appare grave e scorretto, non nei miei confronti ma verso i lettori del Periodico, presentare un problema, che non è di poco conto, senza dare loro la possibilità di capire su quali contenuti si sta disquisendo.

Qual è il senso dell'articolo «Un caso di censura»? Quali obiettivi si prefigge? Se il senso era quello di motivare il perché della non pubblicazione del mio articolo tale comunicazione poteva essere fatta con lettera personale (come prevede il regolamento). Gli obiettivi sono quelli di garantire l'informazione? la trasparenza dei fatti? Ma di quale informazione e trasparenza si tratta se il lettore non ha la possibilità di giudicare e confrontare.

Nel merito si motiva la non pubblicazione sostenendo:

- 1) l'articolo non corrisponde alle finalità di informazione amministrativa
- 2) il contenuto non è attinente alle specifiche competenze assessorili, l'articolo è ideologizzato e fuorviante.

L'articolo in questione era intitolato: UNA FINANZIARIA CHE DICA NO ALLA RECESSIONE.

Iniziava con una valutazione generale sulla Legge finanziaria in discussione al Parlamento, sulle scelte di fondo che l'avevano ispirata.

Scelte che non sono neutre ma che determinano chi paga e chi no il risanamento del Bilancio Statale; che decidono il grado di autonomia degli Enti Locali attraverso i tagli dei trasferimenti economici. Affrontavo le difficoltà dei Comuni nell'approntare i propri bilanci (a Novembre '87 oltre il 50% dei Comuni non aveva potuto ancora varare i bilanci preventivi del 1987 per i ritardi del Governo) a causa della sottostima dei reali bisogni degli Enti Locali che si ripercuote in un inasprimento di tasse e imposte con peggioramento della qualità dei servizi, dovuti anche alla carenza di personale che le Finanziarie degli ultimi anni hanno impedito di assumere.

Conseguentemente ho sviluppato un ragionamento sulla stessa finanziaria tentando di dimostrare che se c'è la volontà politica del Governo i contenuti della manovra economica finanziaria possono essere di ben altro genere, è una questione di scelte. Le quali consentono di dare più o meno risorse economiche e autonomia ai Comuni.

Terminavo sul tema appunto dell'autonomia finanziaria degli Enti Locali.

Discutere dello strumento (la Legge Finanziaria) che determinerà poi le scelte da compiere a livello locale nel bilancio comunale rientra nelle competenze di un Assessore al Bilancio o no? Parlare della Legge finanziaria risponde o no a quanto previsto dal regolamento del Periodico locale al Comparto C: divulgazione e illustrazione di Leggi al momento opportuno?

Sulla ideologizzazione, è evidente che ognuno ha il suo modo di

esprimersi e porre i problemi, probabilmente qualche giudizio «politico» poteva apparire troppo pungente. Devo dire che non mi è stata data la possibilità di «lanciare» nulla in quanto ciò non mi è stato richiesto dato che la decisione assunta, della quale sono stato informato a cose fatte il 24/11/1987, era quella di non pubblicare. Riporto un passaggio di un articolo firmato BI GI del numero di Nov.-Dicembre 87. «La lezione speriamo sia servita ai governanti che di questo pare si fossero dimenticati preoccupati solo di Tirare avanti alla giornata» distruggendo ricchezza in raccolte di denaro destinate solo ad ampliare i deficit pubblici abissali».

Mi pare che le cose «ideologiche» del mio articolo non erano poi molto diverse.

Le cose qui riprese confutano in modo inequivocabile le tre obiezioni sollevate per non pubblicare l'articolo, questo almeno per il Comitato di Redazione dato che i lettori non possono valutare se ciò che sostengo sia vero o meno.

Cosa dire in conclusione, c'è amarezza nel verificare che prevalgono posizioni consorie rispetto al confronto di idee, grave che ciò sia avvalorato a più livelli come emerge dalla lettera della delibera consiliare nr. 159 del 21/12/1982.

Guido Bottinelli  
(Assessore al Bilancio e Tributi)



## L'impegno del Comune per l'ecologia e l'ambiente

Sono essenzialmente due gli argomenti che mi preme di esprimere in questa lettera e per fugare ogni possibile dubbio, voglio subito dire che non faccio parte di alcun partito politico che compone la giunta, ma in qualità di membro di una associazione naturalistica quale il W.W.F. mi sento in dovere di porre all'attenzione dei cittadini l'operato di questa amministrazione ed in particolare gli sforzi dell'assessore comunale che presiede la commissione ambiente Guido Bottinelli che con il suo operato, ha saputo cogliere con entusiasmo e spiccato senso di responsabilità tutti i contenuti del mandato assegnatogli per far sì che nel nostro paese si innesca questo nuovo processo di responsabilità collettiva per una migliore qualità della vita. Le ini-

ziative intraprese con la raccolta differenziata dei rifiuti, pongo il nostro comune all'avanguardia tra le varie amministrazioni della provincia. Infatti, se molti sono i comuni che stanno attuando questi sistemi, pochi sono ancora quelli che allargano questa iniziativa ai molti generi di rifiuti riciclabili. A tal proposito voglio citare una statistica secondo cui una raccolta razionale dei prodotti così detti di scarto, porterebbe ad un recupero di materie prime riutilizzabili per un volume pari al 60-70% dei rifiuti riducendo questi al solo 25-30% effettivo con dei risparmi sia energetici che per la collettività non indifferenti. Gli sforzi prodotti dall'attuale amministrazione in senso di tutela ambientale sono notevoli: dai cassonetti per i rifiuti ingombran-

ti, la raccolta del vetro, quella delle pile i cui contenuti di cadmio e mercurio sono altamente inquinanti e non si creda di essere sempre risparmiati dal problema solo perché non lo si vede, lo dimostrano le statistiche di morti per tumori in continuo aumento, la provincia di Varese detiene il triste primato in questo campo perché l'inquinamento è un ciclo chiuso e vizioso che torna sempre e comunque come ultimo anello di una catena all'uomo. A tal proposito vorrei informare i lettori che ancora non lo sanno che sul mercato, esistono in commercio delle pile «ecologiche» studiate dalla MAZDA in collaborazione con il W.W.F. che sono esenti dal contenere mercurio, il loro prezzo è identico ad una normale pila e si riconoscono perché sono contraddistinte dall'ormai noto marchio del pandino.

Non ultima, ancora, l'iniziativa dei cassoni che sono ora a disposizione anche per la raccolta di carta e rottami ferrosi, rendendoci collaboratori di tale iniziativa risparmieremo la vita di migliaia di alberi che sono sempre più indispensabili per la produzione di ossigeno specie nel nostro secolo in cui l'aria diventa sempre più irrespirabile; si calcola che di questo passo entro la prima metà del XXI secolo le foreste dell'Amazzonia non esisteranno più, sapendo che esse costituiscono il «polmone del mondo», immaginiamo fin d'ora quali catastrofiche conseguenze ci attendono.

Un senso di responsabilità quindi e di collaborazione per premiare la buona volontà dell'amministrazione e dimostrare che nell'era dell'evoluzione civile i vergiatosi sono degni di questo appellativo, non più boschi e strade ricolmi di immondizie disperse qua e là. Caricare un sacco in macchina per depositarlo in un bosco o ai margini di una strada, costa la stessa fatica che portarlo ad un cassone raccogli rifiuti con il solo risultato eclatante dell'avere un ambiente sano e pulito, piacevole da percorrere per le passeggiate senza che questi ammassi, informi e variopinti, offendano la vista e l'etica di ognuno che vi si trovi a passare e che non mostrano certo una buona immagine nei nostri costumi.

Concludo questa prima parte citando una famosa frase traviandola nel suo contenuto per associarla ai nostri temi: I raccoglitori sono fatti; ora... facciamo i vergiatosi.

segue a lato

## Ci vuole una normativa più esplicita

*Il risentimento che traspare dalla lettera dell'assessore Guido Bottinelli, che ritiene di essere stato ingiustamente censurato, per certi versi può essere comprensibile anche se qualche spunto polemico sembra esagerato. In via preliminare bisogna dire che con il mio breve scritto sul numero scorso del periodico avevo inteso dar pubblicamente conto del fatto che:*

- 1) l'articolo di un assessore era stato censurato dal giornale del comune.
- 2) quali erano state le contestazioni di merito.
- 3) i pareri all'interno della redazione erano stati discordanti.
- 4) per evitare continue polemiche bisognava intervenire sul regolamento.

*Mettendo quindi in evidenza i punti salienti di una situazione particolare che si era determinata. Il nocciolo della questione penso quindi fosse abbastanza recepitibile.*

*Certamente non voleva e non poteva essere quello un articolo che rappresentasse la completezza dell'informazione ma, al contrario, intendeva introdurre un discorso per provocare un dibattito di merito, magari attraverso più voci e più interventi.*

*In questo senso, quale migliore occasione poteva essere data, a garanzia di una esauriente informazione ai lettori, (che data da noi avrebbe potuto apparire incompleta) se non quella di lascia-*

*re al diretto interessato l'opportunità di fare chiarezza in merito al contenuto del suo articolo e sugli intendimenti espressi?*

*Questa opportunità, come abbiamo visto, è stata prontamente e ampiamente sfruttata. La funzione del giornale è anche e soprattutto quella di dare la possibilità ai cittadini di rendersi conto e di capire, attraverso la conoscenza e trasparenza dei fatti e del confronto democratico, i vari aspetti delle problematiche che di volta in volta sorgono.*

*Entrando nello specifico, c'è da rilevare che tutto il ragionamento che egli porta a supporto delle proprie tesi non fa una grinza; ma le sue, diciamo così, controdeduzioni analitiche purtroppo non spostano di una virgola quella che è la vera sostanza del problema, e cioè che all'interno del comitato di redazione vi sono conflitti di opinione e interpretazioni contrastanti nelle valutazioni di merito degli articoli provenienti dalla giunta municipale.*

*Non tenere conto di questo dato di fatto vuol dire rendere tutto ciò incomprensibile.*

*Già in qualche caso ci furono degli strascichi polemici a proposito di articoli di giunta dello stesso Bottinelli e dell'assessore Zari (in quel caso la pubblicazione venne fatta) e con un botta e risposta sul giornale tra la Democrazia Cristiana locale che contestava alcune opinioni espresse ne-*

*gli articoli come «personali» e quindi definendole illegittime e gli amministratori che rivendicavano il diritto, per il ruolo e le responsabilità che ricoprivano, a poter manifestare i propri concetti. E ci furono anche interpellanze in consiglio comunale. Questo per dire che il problema non è nuovo e non si può pensare di risolverlo a colpi di precisazioni teoriche, che si ritengono logiche, quando si sa benissimo che ci sono altri pronti a confutarle.*

*Come scrissi già nell'articolo precedente, solo con una più chiara ed esplicita normativa che stabilisca la linea di demarcazione di ciò che è pubblicabile da quello che non lo è si potranno evitare interpretazioni contrastanti dei regolamenti; altrimenti, come stupirsi che in un comitato di redazione formato da 10 persone in rappresentanza di 5 partiti diversi emergano giudizi anche diametralmente opposti?*

*Ma se lo statuto del periodico comunale deve essere riformato, e forse dopo 10 anni di attività e alla luce della esperienza ciò è auspicabile e necessario, questo non può certo essere fatto dalla redazione.*

*La cosiddetta «patata bollente» non deve quindi essere raffreddata dalle nostre mani.*

Il coordinatore del Comitato di Redazione del Periodico Comunale  
Fidenzio Favaro



## LETTERE

Giovani partecipanti alla giornata ecologica recentemente organizzata dalla Commissione Ambiente comunale per la pulizia dei boschi dai rifiuti



Il secondo tema che intendo esporre, riguarda la salvaguardia del patrimonio botanico del nostro comune.

Ho frequentato per due anni un corso di botanica ed ho assimilato alcune cognizioni in fatto di potature e quindi di rispetto verso gli alberi. Ora voglio estendere tutto il dissenso che provo ogni qualvolta vedo un albero martoriato da manovali della motosega, ogni anno è un susseguirsi di mutilazioni, la verginità lignea di questi alberi viene profanata a suon di colpi di motosega da individui inconsapevoli del male che causano, questa moda irrazionale è a dir poco spregiudicata e compromette sempre più l'incolumità del verde pubblico, è tramandata e affidata a potatori improvvisati accompagnati dalla più totale assenza di cognizione botanica.

Sembra, osservando queste mutilazioni, che sacrificare questi alberi sia oggi più un bisogno allo sfogo fantasioso dell'individuo che un intervento necessario atto a correggere la struttura dell'albero. Questi interventi così drastici, altro non fanno se non provocare una serie di danni a partire dalla infiltrazione di microrganismi fungini sotto la corteccia attraverso le grosse ferite provocate dai tagli che portano lentamente, ma inesorabilmente alla malattia dell'albero attraverso un indebolimento dell'apparato radicale con conseguente morte della pianta; coloro che hanno un minimo di conoscenza, sanno che i rami apportano il nutrimento alle radici e viceversa attraverso la fotosintesi fogliare, quindi minor fogliame equivale a minor nutrimento

e conseguente deperimento dell'albero.

Spesso mi chiedo dove sono finite le maestose e vetuste chiome che abbracciavano nella loro uniformità gli immensi spazi dei viali alberati che a vederle, suscitavano un senso di riverenza; facciamo in modo che un fanciullo non debba correre con la fantasia per immaginare come potrebbe apparire un albero di un viale con tutti i suoi rami e facciamo in modo che gli alberi non debbano essere più ridotti a degli ipotetici storpi con degli orribili monconi protesi verso il cielo quasi a simbolizzare una nefasta domanda di grazia, essi, hanno diritto ad una loro autonoma crescita ed espansione. Varese per antonomasia giardino d'Italia con tutto il suo circondario ha perso oggi gradualmente questo appellativo. Percorrendo le strade della nostra provincia, si scoprono ovunque allo sguardo del passante, ruderi di alberi che un tempo furono rigogliosi, e che ora, le mani di «chirurghi» impreparati hanno ridotto ad uno scempio.

Faccio oggi un pubblico appello alla nostra amministrazione ed ai responsabili del settore affinché, almeno nel nostro comune non si debbano più compiere simili mutilazioni e per il futuro si affidino questi compiti alla consulenza di esperti in competenza botanica non dimenticando che il verde pubblico è un patrimonio comune e nel rispetto assoluto di tutto ciò che è pubblico, si identificano i principi di un popolo fondato sulla democrazia.

Gianbattista Ferrari

Un grande contributo per l'ecologia e l'ambiente è stato la costruzione del nuovo impianto di depurazione di Vergiate (nella foto) e molti tratti di rete fognaria

## Medicinali scaduti

**Avete in casa dei medicinali scaduti o non completamente usati e che non vi servono più?**

**Non gettateli nella pattumiera o nel bagno, possono provocare combinazioni velenose.**

**L'Amministrazione comunale ha organizzato un punto di raccolta presso la farmacia municipale.**

**Quando ti rechi in farmacia porta con te i medicinali scaduti e depositali nell'apposito contenitore.**

**Grazie per la collaborazione.**

**La Giunta Comunale  
La Commissione Ambiente**

Sullo sfondo il Monte S. Giacomo acquistato dal comune e destinato a parco pubblico



# Ben venga il collettore

Che i laghi del Varesotto siano inquinati è risaputo da tempo, ma la situazione è precipitata negli ultimi anni, soprattutto nel nostro lago, quello di Comabbio, tanto da raggiungere il collasso. Poiché la causa principale di tali inquinamenti sono le sostanze organiche scaricate che intorpidiscono le acque e tolgono ossigeno ai pesci, i comuni rivieraschi, con Vergiate in testa, hanno deciso di dare consistenza al progetto del collettore.

Anche se tale opera avrà un costo non indifferente e sarà comunque oggetto di polemiche da parte di alcuni cittadini, è una delle strutture più importanti ed utili che il nostro comune potesse caldeggiare. Contemporaneamente al sospirato processo di risanamento del lago, c'è la speranza che con l'avvento del collettore abbiano fine certi soprusi diversamente difficilmente risolvibili. Tali sono gli scarichi abusivi di fognature private nelle tombature comunali per la raccolta delle acque piovane, gli

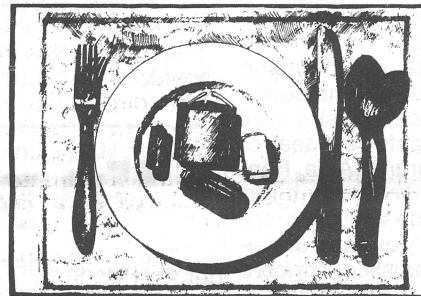
scarichi indiscriminati di botti di liquame di biologiche o vasche di tenuta direttamente nel lago o nei terreni adiacenti, nonché l'esistenza di stalle (di cui una di recente costruzione nel centro storico di Corgeno) che riversano per strade e cortili vicini nei giorni di pioggia, rivoli di liquame dal puzzo nauseabondo prima di giungere al lago. Se è vero che non sono le leggi ed i loro tutori il segno della civiltà di un popolo, ma la cultura ed il buon senso di ognuno, eccone un esempio poco edificante. Troppo spesso solo in situazioni molto gravi (come la paralisi del nostro lago) ricorriamo a dispendiosissimi e non sempre possibili ed efficaci rimedi.

Allo stato attuale delle cose, non possiamo che augurarci che venga quanto prima il collettore, primo e decisivo passo verso la definitiva ed agognata da tanti cittadini risoluzione di questi problemi.

Tonino Montanarini

COMUNE DI VERGIATE  
COMMISSIONE AMBIENTE

## il mercurio



**ti rimane sullo stomaco**

lo sai che 300 gr. di pile contengono 1 gr. di mercurio: abbastanza per inquinare 200 q.li di alimenti o 1000 m<sup>3</sup> d'acqua!!! se finiscono tra gli altri rifiuti il nostro ambiente è in pericolo.

**non buttare le pile usate consegnale al negoziante**

il mercurio verrà riutilizzato per la produzione e ...

*guadagnerai in salute!*

## La discoteca deve rispettare gli orari

Spett.le Amministrazione Comunale,  
Spett.le Signor Sindaco,

È con rammarico che devo segnalare il perdurante disturbo generato dalla discoteca recentemente insediata sulla Statale del Sempione, la quale, come a Voi ben noto, prosegue fino a tarde ore la propria attività, incurante del livello di rumore che traspare dall'edificio e del fastidio che questo comporta per la zona circostante.

Parlo di rammarico in quanto ho sempre considerato l'Ente Locale in grado di muoversi tempestivamente a tutela della qualità della vita della comunità senza sollecitazioni esterne, capace di recepire i motivi di disagio della popolazione ed individuare i problemi in modo autonomo, prati-

cando interventi risolutivi in tempi contenuti al fine di ripristinare condizioni ambientali compromesse.

Ritengo che anche in questo caso, nella fase preliminare di valutazione di tale insediamento, da parte dell'Ente Locale siano stati definiti, in accordo alle Leggi vigenti, limiti severi per l'esercizio di tale attività, in modo da attenuare l'impatto sulla vita cittadina in particolare modo nelle ore notturne.

In questo caso si deve dedurre che tali limiti non sono stati rispettati e ci siano quindi margini per imporre modalità di esercizio più rispettose del diritto di ogni cittadino alla quiete notturna.

RingraziandoVi per l'attenzione distintamente saluto.

Franco Franchini



STORIA DI UNA STRUTTURA POCO CONOSCIUTA — 2

# La biblioteca come struttura organizzativa

Negli ultimi tempi le biblioteche sono state gli unici enti che hanno saputo portare, nelle piazze e nei cortili dei paesi della zona, concerti e rappresentazioni di vario genere

Con le elezioni comunali del 1983 viene eletta una nuova commissione, ampliata e portata a 11 membri compreso l'assessore alla cultura (previsto dalla Nuova Legge regionale nel frattempo in via di definizione) che viene insediata il 23-2-84.

Questa la composizione:

Aielli Tiziana  
Antoniazzi Poy Enza — dal 4-9-84  
Annoni Barbara - Cairati Silvio  
Caporusso Nicola — dal 5-2-85  
Monaci Liana - Fontana Cristina  
Leorato Sergio (Eletto Presidente)  
Manto Angela  
Menzago Natale Bruno  
Rebecani Erminio  
Sartini Luigia  
Tamborini Renato (Assessore alla Cultura)

La presenza in commissione dell'assessore Tamborini, recentemente dimessosi e sostituito dall'assessore Zarini, unita alla disponibilità di personale tecnico presente presso l'ufficio Servizi socio-culturali consente alla nuova commissione di poter sviluppare un maggior numero di iniziative. Vengono organizzate conferenze e dibattiti di grande interesse sui temi: Tassazione diseguale, Pace, Formazione della personalità del bambino (questa in collaborazione con la direzione didattica), Mostre, cicli di cineforum, trasferte a teatro, e all'Arena di Verona (Aida, Fanciulla del West) ma soprattutto molti concerti di vario genere musicale alcuni dei quali di elevato contenuto artistico; concerti e spettacoli che raramente si erano visti in paesi come il nostro. Molto di questo merito è dovuto alla competenza dimostrata da Renato Tamborini. Per la commissione sono questi tempi di notevole impegno ma di grande soddisfazione. L'inizio del 1986 segna una svolta per la Biblioteca a causa di due avvenimenti.

- 1) L'Amministrazione indice un concorso per bibliotecaria di ruolo.
- 2) Diviene operativa la nuova legge regionale n. 81 del 14-12-85.

Ad Aprile viene assunta (dopo concorso) come bibliotecaria la signorina Giuliana Pellizzoni e vengono aumentate le ore di apertura della Biblioteca, con benefici immediati (i cittadini tornano a frequentare la Biblioteca). La nuova legge regionale fissa dei limiti abbastanza precisi per le attività collaterali (mostre, dibattiti, concerti) di fatto l'attività consentita è quella inerente al libro (conservazione, catalogazione), al limite mostra o conferenza ma sempre sul libro, anche se vengono lasciati spazi minimi per una diversa interpretazione precisati nell'art. 11 paragrafo F. «la Biblioteca può collaborare, anche come centro di informazione, alle attività ed ai servizi culturali e di pubblico interesse svolti sul territorio dagli enti pubblici e privati». Evidente a questo punto che le commissioni delle varie biblioteche si trovano ad avere dei compiti diversi rispetto al passato. Le conseguenze di tutto questo discorso non tardano a farsi sentire; infatti le biblioteche vanno in crisi (d'identità) il centro sistema è alla paralisi (è quasi 2 anni che non viene convocata una riunione). Il danno maggiore come sempre lo subiscono le commissioni dei comuni più piccoli (Mercallo, Travedona, Golasecca, Varano,

Ternate, Comabbio) e saranno quelle che nelle sedi opportune protesteranno di più. In questi ultimi anni infatti le biblioteche sono state gli unici enti che hanno saputo portare nelle piazze e nei cortili di questi comuni concerti e rappresentazioni di vario genere (nei piccoli comuni non ci sono ass. alla cultura) con grande successo e soprattutto a beneficio dei cittadini che per diversi motivi (anziani — meno abbienti — giovani) non hanno i mezzi e le possibilità di andare a teatro o a concerto. Inoltre l'organizzazione di tali iniziative comporta il coinvolgimento di parecchie persone (commissioni) e questo è certamente un elemento di democrazia che in futuro perderemo. Il disagio per i comuni più grossi (Sesto, Vergiate, Angera, Taino) si è rivelato minore in quanto qui vi sono gli assessori competenti che probabilmente colmeranno questi spazi lasciati vuoti. La stessa legge per la verità ha in sé anche elementi positivi. Per la prima volta infatti fissa dei criteri entro i quali una biblioteca comunale per poter essere definita tale deve soddisfare alcuni requisiti minimi es: l'apertura settimanale di 12 ore, la disponibilità di 3000 volumi, locali idonei ecc.

Chi non si adegnerà non avrà più alcun contributo dal centro sistema. Questa mentre sto scrivendo è la situazione delle bi-

blioteche della zona e anche della nostra. Il futuro è fatto di certezze e di speranze (le certezze: la Regione ha recentissimamente deciso di affidare ai centri sistemi un ruolo propulsivo nei confronti di tutte le biblioteche che vi vorranno aderire). E già disponibile un finanziamento regionale (sostanzioso) da affidare alla biblioteca di Sesto Calende affinché si possa dotare di un sistema meccanografico per la catalogazione di tutti i volumi presenti nelle varie biblioteche che si assoceranno. In sostanza significa questo: il cittadino di Vergiate che oggi dispone di una scelta su 5000 volumi a breve termine avrà una scelta almeno 10 volte superiore e tra qualche anno la disponibilità sarà di 100.000 volumi.

Le speranze; siccome l'adesione a questo progetto ambizioso da parte delle singole biblioteche non avviene in modo gratuito ma attraverso un contributo da parte dei comuni, spero che il comune di Vergiate vi aderisca e visto che siamo in tema di speranze la commissione auspica che l'amministrazione comunale possa trovare una sede centrale per la nostra biblioteca, questa scelta favorirebbe ulteriormente l'avvicinarsi dei cittadini. Grazie e buona lettura.

Sergio Leorato  
(Presidente della Biblioteca Comunale)



Il concerto dell'orchestra mandolinisti bustesi organizzato dall'Assessorato alla cultura e dalla Biblioteca comunale presso la chiesa di Vergiate

## Un patrimonio librario di 4938 volumi

Alla fine del 1987 la Biblioteca Comunale possedeva 4938 volumi, un discreto patrimonio librario comunque da accrescere ed aggiornare. Così nei primi mesi di quest'anno si sono decisi nuovi acquisti, a cui altri faranno seguito, per colmare le lacune individuate nei diversi settori e soddisfare, almeno in parte, le esigenze dei lettori. Fra questi numerosi sono gli studenti, specialmente quelli che frequentano la scuola dell'obbligo: per loro si sono composti i seguenti libri che vanno ad incrementare la colonna «Lecture per la Scuola Media» (Einaudi), opere di narrativa di famosi autori italiani e stranieri in un'edizione ampiamente annotata:

— ARGUEDAS - I FIUMI PROFONDI  
— CALVINO - FIABE ITALIANE - 3 v.

— CARROLL - ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE  
— DE FILIPPO - NAPOLI MILIONARIA  
— GARIBALDI - MEMORIE  
— LEVI C. - LE PAROLE SONO PIETRE  
— LEVI P. - IL SISTEMA PERIODICO  
— LEVI P. - LA CHIAVE A STELLA  
— HEMINGWAY - I RACCONTI DI NICK ADAMS  
— LE MILLE E UNA NOTTE. SCELTA DI RACCONTI  
— LUSSU - MARCIA SU ROMA E DINTORNI  
— MALCOM X - AUTOBIOGRAFIA  
— MARCO POLO - IL MILIONE  
— MONTI (AUGUSTO) - LETTERE A LUISOTTA  
— POWER - VITA NEL MEDIOEVO  
— REVELLI - IL MONDO DEI

VINTI. TESTIMONIANZE DI VITA CONTADINA  
— ROMANO - L'OSPITE  
— TOBINO - IL DESERTO DELLA LIBIA  
— VERNE - IL DOTTOR OSS.

Per il Teatro sono stati acquistati: OTELLO - GIULIO CESARE - ANTONIO E CLEOPATRA - TROILLO E CRESSIDA - RE ENRICO VI - RICCARDO III - LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR - LA DODICESIMA NOTTE - IL RACCONTO D'INVERNO - MISURA PER MISURA - MOLTO RUMORE PER NULLA di Shakespeare; IL SOLDATO SPACONE - ANFITRIONE - I DUE MENECMI di Plauto; DON GIOVANNI - IL MISANTROPO di Molière.

La STORIA DELLA FILOSOFIA di Abbagnano, in 3 volumi, opera generale di cui più lettori ci

avevano segnalato la mancanza, va ad arricchire il settore degli scritti filosofici.

La collana «I Nobel» (UTET) è stata aggiornata fino all'anno 1984 con l'acquisto dei 3 volumi di cui sono autori Seifert, Golding, Singer vincitori di questo famoso premio rispettivamente negli anni 1978, 1983 e 1984. «AMBULANTE COME SPETTACOLO» è l'opera che la biblioteca ha acquistato per completare la «STORIA DELLO SPETTACOLO POPOLARE VIAGGIANTE» i cui primi 3 volumi erano già a disposizione dei lettori.

Infine, sono pervenuti altri due Tomi dell'ENCICLOPEDIA MUSICALE — DEUM — portando così a due i volumi mancanti al completamento dell'opera che presto verrà messa a disposizione dei lettori.

## 1953, all'asilo di Cuirone



Ecco una simpatica foto ricordo scattata all'Asilo di Cuirone nel lontano 1953. Sicuramente a qualcuno farà piacere rivedersi, ahimé con un po' di nostalgia, 35 anni dopo. Chi saprebbe riconoscerli?

Per facilitare chi vorrà cimentarsi nell'individuazione diamo di seguito i loro nomi.

Da sinistra in alto: (Suor Coralba) Rosanna, Domenico, Teresa, Raffaella, (la sorella della suora) Marino, Marilena, Milena, Fiorenzo, Maria Teresa, Erminio, Giuliana, Gianfranco, Giuseppe, Valeriano, Rino, Ferruccio, Rosangela.



DALL'IDEA DI UN GRUPPO DI GIOVANI

## È nata l'Associazione Ecologica Lago di Comabbio

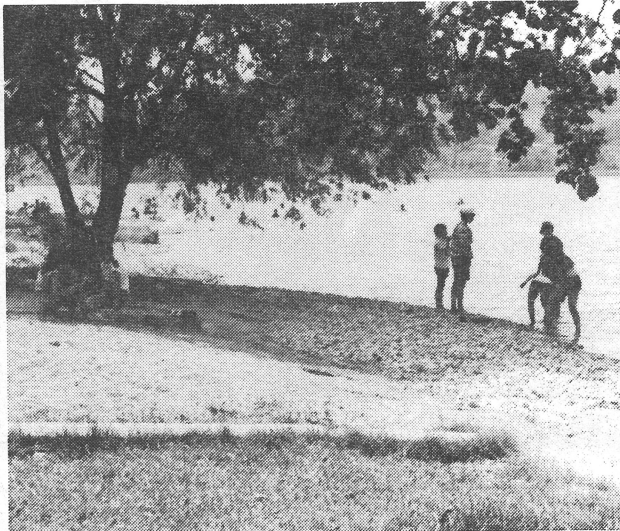
L'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di riportare il Lago a condizioni di salute migliori

A Corgeno un gruppo di giovani animati da grande speranza e da iniziativa, ha costituito l'Associazione Ecologica Lago di Comabbio, con sede in Corgeno di Vergiate via Lago n. 10. Questa Associazione aperta a tutti coloro che vorrebbero impegnarsi per la tutela dell'ambiente, senza fini di lucro, si prefigge di valorizzare, riscoprire e tutelare il patrimonio paesaggistico, da un punto di vista botanico e zoologico, che costituisce un modello di biotipo lacuale e di palude irripetibile, per le ricchezze di piante e animali.

### INTENDIAMO:

- 1) — Sensibilizzare le popolazioni rivierasche illustrando lo stato di degrado e di abbandono, permesso e tollerato dai cittadini e dalle autorità preposte.
- 2) — Risvegliare la coscienza di possedere un patrimonio da curare, rispettare e conservare (con i fatti e non solo con le parole).
- 3) — Ricercare e provocare la collaborazione degli istituti di ricerca e degli esperti, traendo spunto dalle loro ricerche, per trovare soluzioni che riparino le gravi ingiurie portate al delicato equilibrio biologico del bacino lacustre e supportare i programmi delle varie istituzioni. Per la nostra Asso-

La spiaggia di Corgeno - il collettore di depurazione del lago è in fase di costruzione



ciazione è quindi fondamentale il rapporto di collaborazione e di reciproco stimolo con gli esperti, per sviluppare le iniziative finalizzate alla soluzione del problema, che coinvolge tutti e diventa ogni giorno più drammatico. Riteniamo che ci siano i presupposti per riportare il lago a condizioni di «salute» migliori nonostante il suo grave stato di compromissione.

### GLI OBIETTIVI CHE CI PONIAMO SONO:

- 1) — Il mantenimento del con-

sorzio del lago, organismo che riteniamo di estrema importanza per la gestione della fase di risanamento e poi per la sua tutela.

- 2) — Il varo di un progetto per il risanamento del lago.
- 3) — Il ritiro dei diritti esclusivi di pesca.

Chiediamo a tutti i cittadini, alle istituzioni, alle forze economiche, sociali e politiche, uno sforzo nella stessa direzione.

Associazione Ecologica  
Lago di Comabbio  
Il Presidente  
Dott. Paolo Pellegatta

INTERESSA LE VIE CORGENO, CUSCIANO, PIATÈE, CAMPIROLO, PASSERA

## Il progetto fognature alla "Rana"

L'Amministrazione Comunale, premesso che per il completamento del piano comunale della fognatura si rende necessario dotare di rete fognaria la zona chiamata «rana» e che comprende le vie per Corgeno, Piatèe e Campirolo;

Esaminato il progetto esecutivo redatto dal Dott. Ing. Emilio Magni nell'importo di L. 760.000.000, così suddiviso:

- 1) Somma a base d'appalto:
    - A) fognature nere via Corgeno e via Cusciano (mt. 310,0 + 168,0) L. 180.000.000
    - B) fognature nere in via Corgeno, via Piatèe e via Privata Piatèe (mt. 408,0 + 160,0) L. 170.000.000
    - C) fognatura nera Via Corgeno, Via Campirolo, Via Passera (mt. 732,0) L. 150.000.000
    - D) fognatura nera in via Campirolo e via Corgeno (mt. 340,0 + 210,0) L. 150.000.000
 somma base d'asta L. 650.000.000
  - 2) Somme a disposizione dell'Amministrazione L. 110.000.000
- TOTALE COMPLESSIVO**  
L. 760.000.000

Rilevato che con l'esecuzione di detta opera si raggiunge lo scopo del risanamento igienico dell'abitato e quindi la salute della

popolazione; Visto che l'opera è ripartita in quattro lotti tecnicamente coordinati tra di loro; Visto inoltre l'art. 91 del T.U.L.C.P. 3.3.1934, n. 383 lett. c) n. 14 che pone a carico del Comune la spesa per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera di fognatura; Preciso che detta opera può essere finanziata mediante apposito mutuo da accendere con la Cassa Depositi e Prestiti;

### HA DELIBERATO

- 1) di approvare il progetto esecutivo della rete fognaria nelle vie Corgeno, Cusciano, Piatèe, Campirolo, redatto dall'Ing. Emilio Magni nell'importo complessivo di L. 760.000.000;
- 2) di fronteggiare la spesa mediante l'accensione di un apposito mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti incaricando sin d'ora il Sindaco ad inoltrare apposita domanda non appena il presente atto deliberativo sarà divenuto esecutivo a tutti gli effetti di legge.

## Iniziative per i centri sociali

L'amministrazione comunale, Premesso che nell'ambito delle attività di promozione culturale e di animazione dei centri sociali per anziani, questa Amministrazione ritiene importante offrire stimolanti occasioni di formazione e socializzazione;

Valutata l'opportunità di proseguire alcune attività, sperimentate negli scorsi anni, quali i corsi di ginnastica di mantenimento e i laboratori di pittura su tessuto e ceramica e tessitura;

Verificata la disponibilità delle esperte:

1) Emanuela Ferrari, fisioterapista, a tenere corsi di ginnastica di mantenimento per anziani;

2) Anna Pasi e Eugenia Branca a condurre attività nei laboratori di pittura su tessuto e ceramica e

tessitura;

### HA DELIBERATO

1) di attivare n. 4 corsi di ginnastica di mantenimento per anziani rivolti ad un totale di circa 50 anziani partecipanti;

2) di attivare n. 4 laboratori di pittura su tessuto e ceramica e tessitura;

3) di incaricare la Sig.ra Emanuela Ferrari a tenere i corsi di ginnastica di mantenimento di 10 incontri ciascuno, come da disciplinare di incarico allegato;

4) di incaricare le Sig.re Annamaria Ughi Pasi ed Eugenia Nicolini Branca a condurre le attività di pittura su tessuto e ceramica e tessitura in n. 2 laboratori per 4 ore settimanali per 4 mesi ciascuna, come da disciplinare di incarico allegato.

## Centri di aggregazione giovanile

L'amministrazione comunale, Premesso che la Regione Lombardia ha assegnato a questo Comune un contributo per istituire servizi di tipo preventivo e socializzante rivolti ai minori (L.R. 1/86 art. 77/3 punto c) ex L.R. 50/73);

Vista la circolare 4/87 della Regione Lombardia che prevede l'assegnazione di specifico contributo regionale per l'attivazione di centri di aggregazione giovanile;

Visto il Piano socio-assistenziale deliberato dal Comitato di gestione della U.S.S.L. n. 5:

### HA DELIBERATO

- 1) di istituire dei Centri di Ag-

gregazione giovanile per gruppi eterogenei di ragazzi in età 11/18 anni, con particolare attenzione all'inserimento di soggetti «a rischio sociale» e portatori di handicap;

2) di attivare:

n. 4 laboratori di pittura su tessuto e ceramica;

n. 1 laboratorio di musica - pianoforte;

n. 1 laboratorio di musica - chitarra;

n. 1 laboratorio di scultura;

n. 1 corso di informatica

presso le seguenti sedi:

Centri sociali di Vergiate, Cimbri, Cuirone, Corgeno, Sesona;

Locali scuola media Statale di Vergiate.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ 1988

## I nostri atleti con onore alla corsa campestre di Arcisate

Si è da poco conclusa la fase Provinciale di corsa campestre ad Arcisate che ha visto gli alunni della Scuola Media di Vergiate sul podio della vittoria.

La partecipazione dei ragazzi ai Giochi è stata notevole e questo dimostra la loro ferma volontà di fare sport.

Ecco, quindi, i piazzamenti più soddisfacenti:

— Nella categoria «A», Moira Ferrari si è piazzata al 3° posto, confermando le sue notevoli doti atletiche.

Va ricordata, inoltre, l'ottima prestazione di Fabio Fincato, Salvatore Tagliareni, Guido Mezzera e Sonia Campagnolo.

— Fiore all'occhiello della Scuola è stata la partecipazione a squadre che, con Emanuele Duca, Federico Zarini e Stefano Santabarbara ha permesso alla Scuola Media Statale di Vergiate di risultare seconda Scuola classificata nella provincia di Varese, ad un soffio dalla partecipazione alla fase nazionale di Gubbio.

— La partecipazione degli alunni non si è limitata solo all'attività campestre; una buona partecipazione c'è stata anche nelle specialità nordiche (sci alpino).

Oltre agli ottimi piazzamenti di Massimo Ribolzi, Paolo Contin, Paolo Braghini e Gianluca Maffioli, il Comune di Vergiate si fregia della vittoria dell'alunno Matteo Frison, campione Provinciale.

Grande soddisfazione per gli insegnanti di Educazione Fisica Pagliuca e Calvi che hanno allenato gli allievi, per il Preside e per

il personale della scuola che hanno collaborato — con supporto organizzativo — al successo di questi atleti.

Confidando in una preziosa collaborazione per le prossime attività in calendario, gli insegnanti si impegneranno affinché

le attività Sportive continuino ad avere l'affluenza e la partecipazione di un grande numero di iscritti, ricordando la scelta sociale della scuola per una attività sportiva libera a tutti.

**La scuola Media Statale di Vergiate**

usa la mangialattine!



la trovi al minigolf

per ogni lattina recuperata avrai un gettone e... con 25 gettoni ricevi una bibita in lattina

presso:  
BAR PIROTTI - P.zza Matteotti - VERGATE  
BAR RESTONANTI CACCAGNINI - V. Garibaldi - VERGATE  
ALIMENTARI NEROLI - V. Di Vittorio - VERGATE  
COOPERATIVA LA VITTORIOSA - CUIRONE  
AFAMMI PAOLO - CEMARCO BEVANDE - V. Di Vittorio - CUIRONE  
BARBON MASSIMILIANO - CEMARCO BEVANDE - V. Di Vittorio - CUIRONE  
ALIMENTARI SUGLIARDI RICETTA - V.le Trento - SESONA



29 E 30 MAGGIO: SONO PROSSIME LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

# Così votò Vergiate nel 1983

Verrà decisa la formazione del nuovo Consiglio Comunale

## Voti ottenuti e seggi spettanti

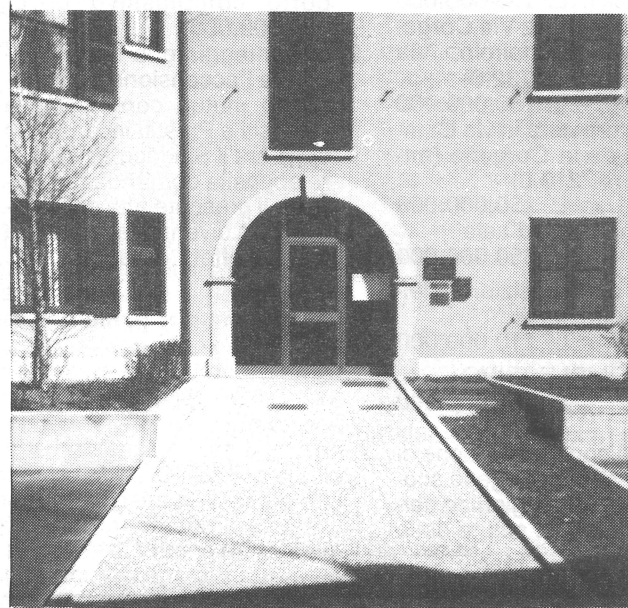
|                 | Voti ottenuti |      |       | Così nel 1978 |      |       |
|-----------------|---------------|------|-------|---------------|------|-------|
|                 | voti          | %    | seggi | voti          | %    | seggi |
| Lista n. 1 Pci  | 2379          | 45,3 | 10    | 2153          | 42,1 | 10    |
| Lista n. 2 Dc   | 1248          | 23,7 | 5     | 1899          | 37,2 | 8     |
| Lista n. 3 Msi  | 141           | 2,6  | =     | 74            | 1,4  | =     |
| Lista n. 4 Psdi | 346           | 6,5  | 1     | 156           | 3,0  | =     |
| Lista n. 5 Psi  | 574           | 10,9 | 2     | 406           | 7,9  | 1     |
| Lista n. 6 Pri  | 560           | 10,6 | 2     | 349           | 6,8  | 1     |

N.B. Il Pli assente in questa consultazione ebbe 68 voti (1,3%) nel 1978

|             |         |                   |        |
|-------------|---------|-------------------|--------|
| Iscritti    | n. 5949 | Schede bianche n. | 112    |
| Votanti     | n. 5503 | Schede nulle      | n. 143 |
| Voti validi | n. 5248 | Contestate        | n. =   |



I tre cassoni a disposizione per la raccolta differenziata presso il nuovo depuratore di via S. Eurosia (oltre il campo sportivo di Vergiate)



L'ingresso del nuovo distretto sanitario di Vergiate realizzato dal Comune

## DISTRETTO SANITARIO DI VERGIATE È in funzione il servizio di assistenza infermieristica

- Presso l'ambulatorio USSL (ex Casa Cova) dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 12.30
- misurazione della pressione
- iniezioni e medicazioni per cui è necessaria la richiesta del medico curante.

- A domicilio è necessaria la richiesta del medico curante:
- prelievi
- iniezioni
- medicazioni
- cateteri

### Altri servizi del consultorio e USSL

L'Ufficio Servizi Sociali — Assistenza, Scuola, Cultura è situato presso il nuovo Centro Socio — Sanitario di Piazza Matteotti, tel. n. 946450.

### Ingressi:

- Ufficio dell'assistente sociale da Via Uguaglianza
- Ufficio di Segreteria da Via Di Vittorio

### Orari:

- Assistente sociale: martedì 10/13 e giovedì 15.30/17.30
  - Segreteria: tutte le mattine (sabato escluso) dalle ore 9 alle ore 13 martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18
- Gli ambulatori dell'USSL n. 5 sono situati presso il nuovo Centro Socio — Sanitario di Vergiate tel. 947801

- orari dei servizi attualmente attivati:

- servizi di igiene (e ufficiale sanitario) martedì: 11/12.30 venerdì: 15.30/17

### consultorio

- pap test: giovedì 8.15/11
  - ginecologia: venerdì 8.30/11
- I prelievi e le visite si effettuano solo su appuntamento, rivolgendosi o telefonando all'Assistente Sociale, tel. 946450, nei giorni: martedì: dalle ore 10 alle ore 13 e giovedì: dalle ore 15.30 alle ore 17.30
- pediatria: giovedì 14/16
- Le visite ai bambini da 0 a 3 anni vengono effettuate su diretto invito dell'USSL.

## Candidati risultati eletti consiglieri comunali

### Lista n. 1 - Pci

|                         |                   |          |
|-------------------------|-------------------|----------|
| 1) Enrico Mozzini       | cifra individuale | N. 3.275 |
| 2) Ermanno Simonetta    | cifra individuale | N. 2.552 |
| 3) Ilio Pansini         | cifra individuale | N. 2.526 |
| 4) Renato Tamborini     | cifra individuale | N. 2.526 |
| 5) Antonio Francaviglia | cifra individuale | N. 2.520 |
| 6) Luigi Zarini         | cifra individuale | N. 2.507 |
| 7) Orlando Balconi      | cifra individuale | N. 2.504 |
| 8) Mario Bianchi        | cifra individuale | N. 2.504 |
| 9) Mauro Cassani        | cifra individuale | N. 2.490 |
| 10) Guido Bottinelli    | cifra individuale | N. 2.473 |

### Lista n. 2 - Dc

|                   |                   |          |
|-------------------|-------------------|----------|
| 1) Enzo Arrigucci | cifra individuale | N. 1.436 |
| 2) Mario Folino   | cifra individuale | N. 1.382 |
| 3) Claudio Basso  | cifra individuale | N. 1.350 |
| 4) Marino Barassi | cifra individuale | N. 1.328 |
| 5) Carmen Beia    | cifra individuale | N. 1.324 |

### Lista n. 4 - Psdi

|                     |                   |        |
|---------------------|-------------------|--------|
| 1) Giovanni Ferrari | cifra individuale | N. 419 |
|---------------------|-------------------|--------|

### Lista n. 5 - Psi

|                        |                   |        |
|------------------------|-------------------|--------|
| 1) Sergio Robustellini | cifra individuale | N. 666 |
| 2) Claudio Bicelli     | cifra individuale | N. 658 |

### Lista n. 6 - Pri

|                       |                   |        |
|-----------------------|-------------------|--------|
| 1) Ermanno Berrini    | cifra individuale | N. 732 |
| 2) Gianfranco Vanelli | cifra individuale | N. 625 |

N.B. La cifra individuale è data dalla somma dei voti di lista con le preferenze ottenute - Per rinunce o dimissioni nel corso del quinquennio sono avvenute alcune subentrazioni - Dopo il responso elettorale si è riconfermata alla guida del Comune la maggioranza preesistente formata da Comunisti, Indipendenti e Repubblicani

Per la costruzione della rete fognaria nelle vie Cusciano, Corgeno (nella foto), Campiolo, Piatte, Passera, il comune spenderà 760 milioni di lire



## Dove buttare carta, ferro e rifiuti ingombranti

Si rende noto che nell'ambito delle iniziative volte a migliorare e qualificare la salvaguardia del territorio comunale la Giunta Comunale, recependo un'indicazione della Commissione Ambiente, ha realizzato delle rampe di accesso a dei contenitori onde consentire un:

### Servizio raccolta differenziata rifiuti e rifiuti ingombranti

pertanto, a partire dal 1° Febbraio presso l'area dell'impianto di depurazione di Vergiate, posta in Via Santa Eurosia, verranno posizionati dei cassoni per la raccolta dei rifiuti.

In detti cassoni potranno essere smaltiti in modo differenziato materiali ferrosi e metalli in genere, carta e cartoni, rifiuti ingombranti.

Lo scarico sarà permesso nei giorni

**Lunedì, Martedì, Mercoledì  
Venerdì, Sabato**

**dalle ore 16,30  
alle ore 16,30**

Lo scarico dovrà avvenire in base alle disposizioni che verranno date dal dipendente comunale addetto al servizio.

Si rammenta che l'abbandono dei rifiuti nel territorio comunale è severamente vietato e che i contravventori saranno puniti con l'ammenda di L. 200.000.

L'Amministrazione Comunale

**VERGIATE**

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 164 del 21.4.79.

**Direttore responsabile:**  
Il sindaco Enrico Mozzini

### Comitato di Redazione:

Favaro Fidenzio  
(Coordinatore)  
Bernacchi Giuseppe  
Bombonato Lorella  
Bosetti Giampiera  
Bozzetti Rodolfo  
Guglielmi Marino  
Scarabello Maurizio  
Tolu Paolo  
Montanarini Tonino  
Vicari Vincenzo  
Gadda Mario

(Formato dai rappresentanti dei partiti politici presenti nel Consiglio Comunale: D.C. - P.S.I. - P.S.D.I. - P.R.I. - P.C.I.)

### Coordinamento redazionale e stampa:

Coop. "Il Guado" - Corbetta (MI) - Via P. Picasso - Tel. 02/9794461-2

Chiuso in redazione il 25/1/88

CONSULENZA EDITORIALE  
ENTI LOCALI

Le lettere che necessitano di risposta, devono pervenire alla redazione del giornale di Vergiate entro il 15/5/88 indirizzate a: "Comitato di Redazione del giornale" presso il Comune di Vergiate.